



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>DIPARTIMENTO</b>	Scienze Umanistiche		
<b>ANNO ACCADEMICO OFFERTA</b>	2022/2023		
<b>ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE</b>	2023/2024		
<b>CORSO DILAUREA</b>	STUDI FILOSOFICI E STORICI		
<b>INSEGNAMENTO</b>	ESTETICA		
<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	B, C		
<b>AMBITO</b>	50265-Discipline filosofiche  10649-Attività formative affini o integrative		
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	03089		
<b>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</b>	M-FIL/04		
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	MAGGIORE VALERIA	Ricercatore a tempo determinato	Univ. di PALERMO
<b>ALTRI DOCENTI</b>			
<b>CFU</b>	12		
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	240		
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA</b>	60		
<b>PROPEDEUTICITA'</b>			
<b>MUTUAZIONI</b>			
<b>ANNO DI CORSO</b>	2		
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	2° semestre		
<b>MODALITA' DI FREQUENZA</b>	Facoltativa		
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi		
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	MAGGIORE VALERIA	Ed. 12, Viale delle Scienze - Stanza 6.06 (sesto piano).Il docente e' disponibile, inoltre, ad effettuare ricevimenti on-line tramite piattaforma Teams. Si prega di concordare data e ora del ricevimento con il docente scrivendo un'email al seguente indirizzo: valeria.maggiore@unipa.it	

DOCENTE: Prof.ssa VALERIA MAGGIORE

<b>PREREQUISITI</b>	I prerequisiti richiesti sono quelli accertati attraverso il test d'ingresso al CdS.
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>	<p>I crediti del corso possono essere conferiti agli studenti in relazione ai seguenti criteri:</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione Gli studenti devono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• dimostrare l'ampiezza delle conoscenze acquisite e sicurezza nel padroneggiare gli argomenti della disciplina di studio di livello post secondario.</li><li>• essere in grado di avvalersi dell'utilizzo di manuali di livello avanzato e di leggere e comprendere testi filosofici.</li></ul> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Gli studenti devono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione nel campo della disciplina, dimostrando di sapersi orientare in un testo filosofico noto e di comprenderne temi e parole chiave.</li><li>• dimostrare di possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi.</li></ul> <p>Abilità comunicative Gli studenti devono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a degli interlocutori, siano essi specialisti e non specialisti nel campo della disciplina, mostrando chiarezza e coerenza argomentativa;</li><li>• devono dimostrare di possedere un'adeguata capacità espositiva in lingua italiana;</li><li>• devono fare un corretto uso dei termini tecnici della disciplina.</li></ul> <p>Autonomia di giudizio Nel campo della disciplina, gli studenti devono</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• maturare la capacità di raccogliere e interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi;</li><li>• sviluppare quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.</li></ul> <p>Infine, la partecipazione attiva è fortemente raccomandata.</p>
<b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	<p>La prova finale è orale e consiste in un colloquio, volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso; la valutazione viene espressa in trentesimi.</p> <p>L'esaminando dovrà rispondere a un minimo due/tre domande poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati e ai contenuti esposti a lezioni dal docente.</p> <p>Le domande tenderanno a verificare:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>a) le conoscenze e la comprensione acquisite;</li><li>b) le capacità elaborative;</li><li>c) il possesso di un'adeguata capacità espositiva;</li><li>d) autonomia di giudizio.</li></ol> <p>Distribuzione dei voti 30 - 30 e lode</p> <ol style="list-style-type: none"><li>a) Conoscenza avanzata degli argomenti e comprensione critica delle teorie e dei principi della disciplina;</li><li>b) Capacità avanzata di applicare le conoscenze e di risoluzione dei problemi proposti anche in modo innovativo;</li><li>c) Piena proprietà di linguaggio specifico;</li><li>d) Capacità di organizzare in maniera autonoma e innovativa il lavoro.</li></ol> <p>26-29</p> <ol style="list-style-type: none"><li>a) Conoscenze esaurienti e specialistiche accompagnate da consapevolezza critica;</li><li>b) Completa capacità di applicare le conoscenze acquisite e di sviluppare soluzioni creative a problemi astratti;</li><li>c) Buona padronanza del linguaggio specialistico;</li><li>d) Capacità di organizzare in maniera autonoma il lavoro.</li></ol> <p>22-25</p> <ol style="list-style-type: none"><li>a) Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali dell'insegnamento;</li><li>b) Basilari capacità di applicare metodi strumenti materiali e informazioni relativi all'insegnamento;</li><li>c) Basilare padronanza del linguaggio specialistico;</li><li>d) Basilari capacità di organizzare in maniera autonoma il lavoro.</li></ol> <p>18-21</p>

	<p>a)Minima conoscenza dei principali argomenti dell'insegnamento;  b)Minima capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite;  c)Minima padronanza del linguaggio tecnico;  d)Minima capacità di organizzare in maniera autonoma il lavoro.</p>
<p><b>OBIETTIVI FORMATIVI</b></p>	<p>LA NATURA COME OGGETTO ESTETICO: KANT, GOETHE, HAECKEL E L'ESTETICA AMBIENTALE CONTEMPORANEA</p> <p>Il corso si propone di comprendere il contesto culturale in cui è nata l'Estetica, le motivazioni filosofiche che nel diciottesimo secolo hanno portato al sorgere di tale disciplina, la sua sfera di interessi e l'ambito di studi che in origine le era peculiare. Prendendo le mosse dalla definizione di Estetica come "teoria della sensibilità" proposta da Alexander Gottlieb Baumgarten, cercheremo in particolare di chiarire il modo in cui il problema estetico si è sviluppato nella modernità. Il pensiero di Baumgarten rappresenta difatti un momento epocale per la rivalutazione del ruolo giocato dai sensi e dalla corporeità nell'originarsi e nello strutturarsi delle nostre conoscenze; tuttavia, nelle sue riflessioni la costruibilità dell'Estetica non è ancora estesa a temi concretamente "fisiologici". Solo negli anni a cavallo fra la fine del Settecento e gli inizi dell'Ottocento, la sinergia che si creò tra gli esiti della critica kantiana, in particolar modo tra la costituzione di una teoria filosofica dell'organismo inteso come "scopo della natura" e la nascita, proprio in quegli anni, della biologia in quanto scienza autonoma, condussero alla creazione di un legame sempre più solido fra estetica, scienze storiche e filosofia della natura. Analizzando alcuni passaggi chiave della Kritik der Urteilskraft di Immanuel Kant (opera, che ha definitivamente sancito l'autonomia della disciplina estetica dalle altre branche del sapere filosofico) cercheremo di comprendere perché arte e natura possono essere considerati entrambe oggetti privilegiati dell'interesse estetico. Tenteremo, inoltre, di mettere in luce il modo in cui tale binomio ha continuato a giocare un ruolo importante nello strutturarsi delle riflessioni morfologiche di Goethe e dello zoologo tedesco Ernst Haeckel, padre dell'ecologia moderna. La "delicata empiria" di cui tali pensatori si fanno portavoce nella loro indagine sul vivente adottando una prospettiva morfologica trova riscontro nel tentativo di considerare la Natura "nei termini che le sono peculiari", espressione che ricorre costantemente nelle opere dei principali promotori dell'Estetica ambientale contemporanea. Si tratta di un movimento di pensiero sorto parallelamente in Germania e negli Stati Uniti a partire dagli anni '70 del Novecento e che si è progressivamente affermato nel dibattito estetologico contemporaneo riprendendo (talvolta in toni polemici) le concezioni kantiane sull'apprezzamento estetico della natura e che, aprendosi al dibattito ecologico dei nostri giorni, s'interroga sulla necessità di tornare a un approccio estetico che abbia per oggetto tanto l'arte quanto la natura, sul bello naturale e il suo riconoscimento, sulle proprietà espressive degli animali, sul ruolo dei nostri sensi nella percezione ecologica del mondo.</p> <p>Il corso mira a permettere agli studenti di acquisire competenze e conoscenze critiche sull'estetica e sulla sua storia; obiettivo del corso è condurre lo studente a imparare a confrontarsi con i testi oggetto di analisi, inserendoli nel contesto storico e in quello della storia del pensiero. Muovendo dalla specifica angolatura della domanda sull'esperienza estetica di arte e natura si svilupperà un concreto dialogo ermeneutico con le opere esaminate, sulla base dell'assunto dell'utilità di intrecciare filosofia e storia della filosofia e tenendo presente il dialogo con le discipline complementari.</p> <p>Nelle lezioni frontali e nei momenti di dibattito si proverà a leggere effettivamente i testi, misurandosi con la loro articolazione concettuale e appropriandosi del loro lessico, senza limitarsi alla costruzione di una mera schematizzazione.</p>
<p><b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b></p>	<p>-Lezioni frontali;  -Discussione guidata in aula sui testi in programma;  -Seminari tenuti dagli studenti.</p>
<p><b>TESTI CONSIGLIATI</b></p>	<p>-I. Kant, Critica della facoltà di giudizio, a cura di E. Garroni e H. Hohenegger, Einaudi, Torino (Prefazione, Introduzione, Analitica del bello, Analitica del sublime, Analitica della facoltà estetica di giudizio);  -P. Menegoni, La Critica del giudizio di Kant, Carocci editore, Roma;  -J.W. Goethe, La metamorfosi delle piante e altri scritti sulla scienza della natura, a cura di S. Zecchi, Ugo Guanda Editore, Parma;  -E. Haeckel, La natura come artista, in Idem, Forme in evoluzione. Morfologia del vivente e psicologia cellulare, a cura di V. Maggiore, Mimesis, Milano-Udine, pp. 35-45;  -V. Maggiore, S. Tedesco (a cura di), Ecoestetica. Scritti sull'estetica della Natura, Meltemi, Milano, 2023;  -materiali e handouts messi a disposizione dal docente (materials and handouts made available by the teacher).</p> <p>Il programma è il medesimo per studenti frequentanti e non frequentanti; questi ultimi sono pregati di contattare via email il docente per informazioni più</p>

	dettagliate sul programma d'esame. The program is the same for attending and non-attending students; the latter are requested to contact the teacher via email for more detailed information on the exam programme.
--	--

### **PROGRAMMA**

<b>ORE</b>	<b>Lezioni</b>
10	La nascita dell'estetica
20	Il pensiero estetico di Kant nella Kritik der Urteilskraft
20	Goethe, Haeckel e la morfologia estetica
10	L'Estetica ambientale contemporanea: temi e problemi teorici